

**Responsabile coordinatore in via di nomina**

**Equipe**

**Chirurghi**

**Radiologi**

Stefano Colagrande

Silvia Pradella

**Anatomopatologi**

Luca Messerini

Luca Novelli

**Endoscopisti**

Roberto Manetti

Luca Talamucci

**Radiologi interventisti**

Maria Cristina Bonini

**Radioterapisti**

Pierluigi Bonomo

Lorenzo Livi

**Gastroenterologi**

Maria Rosa Biagini

Andrea Galli

Monica Milla

**Oncologi**

Lorenzo Antonuzzo

Elisa Giommoni

**Nutrizionisti**

Alessandro Casini

Francesco Sofi

**Endocrinologo**

Stefano Giannini

**Medico nucleare**

Vittorio Briganti

**Psiconcologo**

Leonardo Fei

**Anestesista rianimatore**

Angelo Raffaele De Gaudio

**Medico di medicina perioperatoria**

Simone Galli

**Medici di terapia del dolore e cure palliative**

Rocco Mediatì

Renato Vellucci

**Ricerca di base e medicina traslazionale**

Amedeo Amedei

Annarosa Arcangeli

La Pancreas Unit afferisce al Dipartimento Oncologico e di chirurgia ad indirizzo roboticoesi avvale della collaborazione di tutte le professionalità sanitarie con specifica esperienza, necessarie al percorso diagnostico, terapeutico e riabilitativo. Il GOM Tumori

del Pancreas è parte integrante dalla Unit. Infatti tutti i trattamenti condotti nella Pancreas Unit sono decisi durante gli incontri del GOM che deve compilare la scheda di valutazione, che è parte integrante e sostanziale della documentazione sanitaria.

## Obiettivi

L'istituzione della Unit consente di sfruttare al meglio le risorse già disponibili grazie a un percorso organizzativo unico e condiviso con l'Area Vasta Centro, i cui obiettivi sono:

- istituire un gruppo di lavoro multispecialistico e multi professionale, dedicato alla patologia oncologica del pancreas;
- definire un percorso unico, diagnostico e terapeutico, per la presa in carico del paziente affetto da tumore del pancreas;
- condividere e aggiornare le linee guida su tale argomento, sulla base delle evidenze scientifiche;
- concentrare la casistica, avvalendosi delle più aggiornate tecniche diagnostiche, chirurgiche, interventistiche endoscopiche radiologiche e radioterapiche, per garantire un intervento corretto sul piano oncologico, utilizzando anche tecniche di chirurgia miniinvasiva (laparoscopia e robotica) oltre alla chirurgia tradizionale open, dove siano previsti anche interventi altamente demolitivi con ricostruzioni vascolari;
- coinvolgere le varie professionalità nel trattamento tempestivo delle complicanze, purtroppo non infrequenti in questo tipo di interventi;
- ridurre il drop-out dei pazienti affetti da questa patologia verso l'esterno dell'Area Vasta Centro e della Regione Toscana;
- sviluppare specifici progetti nell'ambito della formazione e della ricerca scientifica.